



TRIBUNALE DI NOLA
SECONDA SEZIONE CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCURSUALI

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE RG. 110-1/2026**

Il giudice designato con provvedimento dal Presidente di Sezione, dott.ssa Rosa Napolitano, ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART. 70 CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato da **Giuseppe Casoria**, nato a Napoli (NA) il 23.08.1961 (C.F. CSRGPP61M23F839Q), e **Felicia Rosa Nappi**, nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 19.05.1970 (C.F. NPPFCR70E59G812S), entrambi residenti in Cicciano (NA) alla via Michele De Riggi n° 2, rapp.ti e difesi dall'avv. Livia Volpe, con studio in Pozzuoli (Na) alla via Campiglione, 6, con l'ausilio dell'avv. Francesco D'Amora, C.F. DMRFNC79R14E131B, nella qualità di Gestore della Crisi da sovraindebitamento;
ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che i ricorrenti risiedono in Cicciano (NA);

rilevato che gli istanti sono membri della stessa famiglia e, in quanto tali, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento in quanto conviventi ex art. 66 comma I CCII;

rilevato che gli istanti sono qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;



rilevato, altresì, che i ricorrenti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, in quanto i ricorrenti non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, nè hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal gestore nella propria relazione, nell'esponenziale aumento delle spese legate al nucleo familiare correlate alle problematiche di salute dei ricorrenti ed agli esborsi sostenuti per i matrimoni delle figlie Virginia e Ilenia Pia (cfr. pagg. 3-4 relazione occ avv. D'Amora);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68 comma 2 CCII nonché la richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento - da intendersi quale situazione di strutturale incapacità del debitore di fronteggiare con mezzi ordinari le proprie obbligazioni alla luce della mancanza di sufficienti risorse finanziarie per provvedervi, indipendentemente dalla consistenza mobiliare ed immobiliare dello stesso che non consente, oggettivamente, di far fronte nell'immediatezza alle suddette obbligazioni, ed implicando solo un soddisfacimento futuro ed incerto nel *quantum* - in quanto: 1) Casoria Giuseppe dispone di un reddito da pensione dell'importo mensile di circa € 2.000,00 e risulta proprietario della quota di 6/9 dell'immobile sito in Cicciano (NA) alla Via Michele De Riggi n. 2, oggetto di procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Nola (R.G.E. n. 60/2025) G.E. Dott.ssa Elisabetta Bernardel (il valore di stima redatto dal CTU, Arch. Andrea Di Sena, è pari a € 132.000,00, con un valore base d'asta pari ad € 99.000,00); 2) Felicia Rosa Nappi, oltre a disporre di un reddito mensile da lavoro dipendente di circa € 500,00, risulta proprietaria della quota di 1/4 sui seguenti terreni agricoli: 2.1) Capriglia Irpinia (AV): Foglio 7, Part. 751, seminativo di 2.520 mq. Valore commerciale stimato: € 2.958,50 (quota di spettanza: € 740,00 circa); 2.2) Sant'Angelo a Scala (AV): Foglio 2, Part. 216, 272, 276, 308 e 309, seminativo/frutteto di 4.762 mq. Valore commerciale stimato: € 5.395,35 (quota di spettanza: € 1.349,00 circa); 2.3) Summonte (AV): Foglio 5, Part. 482, 483, 484 e



485, frutteto/bosco ceduo di 1.207 mq. Valore commerciale stimato: € 1.364,00 (quota di spettanza: € 341,00 circa); 3) a fronte di tale patrimonio e dell'espressa indicazione di spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare (composto da nn. 4 membri) per un importo pari ad € 1.556,00 al mese, sussiste una esposizione debitoria pari ad € 166.842,54 per quanto concerne la posizione di Giuseppe Casoria ed € 21.082,69 per quanto concerne la posizione di Felicia Rosa Nappi (totale esposizione debitoria complessiva dei coniugi pari ad € 187.925,23);

richiamate, in ordine all'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni, nonché in ordine all'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, le considerazioni espresse dall'occ nella relazione particolareggiata in atti;

rilevato che l'occ, nel valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ha chiaramente indicato i costi della procedura;

rilevato, quanto alla percentuale, alle modalità ed ai tempi di soddisfacimento dei creditori, che la proposta risulta articolata nei seguenti termini:

- attivo destinabile alla procedura pari ad € 126.655,20 derivante dalla corresponsione di nn. 168 rate mensili di € 753,90, il cui versamento è garantito dal reddito mensile da pensione di Giuseppe Casoria e dal reddito di lavoro dipendente di Felicia Rosa Nappi;
- Previsione di differenti percentuali di soddisfacimento dei creditori:
 1. pagamento integrale del compenso concordato per l'O.C.C. (pari ad € 8.129,14, che sarà soddisfatto al in prededuzione mediante il versamento di n. 15 rate di € 270,97 in acconto, a partire dal 1° mese dall'omologazione, e di n. 153 rate pari ad € 26,57 che sarà accantonata in apposito conto corrente per tutta la durata del piano con possibilità di richiedere acconti, salvo che il g.d. disponga diversamente) e per l'*advisor* (pari ad € 7.221,85 mediante il versamento di n. 15 rate pari € 361,09 a partire dal 1° mese dall'omologazione ed € 1.808,45 in privilegio dalla rata n. 149 alla rata n. 157);
 2. pagamento del creditore ipotecario BCC NPLs 2020 SRL per € 101.669,88 (80,88 % del credito certificato) di cui € 99.000,00 in privilegio ipotecario dalla rata n. 1 alla rata n. 149 ed € 2.669,88 dalla rata n. 157 alla rata n. 168;
 3. pagamento nella misura del 100% dei debiti di natura privilegiata mobiliare vantati da: AdER Napoli, Gamma Tributi, Sogert, in virtù della natura dei tributi, quantificati complessivamente in € 3.786,78 mediante il versamento di n. 9 rate dalla rata n. 149 alla rata n. 157;
 4. stralcio dei crediti chirografari vantati da ADER Napoli, Fides SPA, Dolomiti SPE SRL, Credit Factor SPA, Zollo Pierina che saranno soddisfatti in percentuale al 10% per complessivi € 5.843,96, dalla rata n. 157 alla rata n. 168;



preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCII e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

richiamato l'art. 70 comma 4 laddove dispone che “con il decreto di cui al comma 1, primo periodo, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento”;

ritenuta l'opportunità di disporre, su istanza dei debitori, il divieto azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo nonché:

- La sospensione della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Nola (R.G.E. n. 60/2025), Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Elisabetta Bernardel;
- la sospensione della cessione del quinto della pensione di Giuseppe Casoria n. 10130934 operata da FIDES SPA in conformità alla più recente giurisprudenza di merito che ammette la possibilità di accogliere l'istanza del debitore volta ad ottenere, ex art. 70, co.4, CCII, l'inibitoria temporanea degli effetti della cessione del quinto dello stipendio (o della pensione) o dell'ordinanza di assegnazione di una quota dello stesso, anche quando il piano preveda l'acquisizione della provvista necessaria per i pagamenti solo a partire dall'omologa, in quanto la misura appare comunque funzionale ad evitare che la durata del procedimento possa avvantaggiare alcuni creditori rispetto ad altri, essendo evidente che, in mancanza di sospensione, si consentirebbe a taluni creditori “anteriori”, prima ancora dell'omologazione, di soddisfarsi al di fuori del concorso (cfr. in tal senso, *ex multis*, Tribunale Pistoia, 31 Luglio 2024);

letti gli artt. 67 e ss. CCII;

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore di **Giuseppe Casoria, nato a Napoli (NA) il 23.08.1961 (C.F. CSRGPP61M23F839Q), e Felicia Rosa Nappi, nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 19.05.1970 (C.F. NPPFCR70E59G812S), entrambi residenti in Cicciano (NA) alla via Michele De Riggi n° 2**



DISPONE

ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCII:

- il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo;
- la sospensione della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Nola (R.G.E. n. 60/2025), Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Elisabetta Bernardel;
- la sospensione della cessione del quinto della pensione di Giuseppe Casoria n. 10130934 operata da FIDES SPA;

ORDINA

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCII devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'art. 70 comma 3 CCII le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

DISPONE

- che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 successivamente integrato con decreto n. 31/2026 del 31.03.2026 a cura dell'OCC, tramite la cancelleria competente, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei



familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo fallimentare.tribunale.nola@giustiziacert.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione;

- Che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70 comma 3 CCII, l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento ai ricorrenti e all'OCC.

Nola, 18.05.2026

Il Giudice

dott.ssa Rosa Napolitano



RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

DEL CONSUMATORE

Procedura Familiare

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Casoria Giuseppe – Nappi Felicia Rosa

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 5- Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito – determinazione valore di mercato - e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

I. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

Il sig. Casoria Giuseppe nato a Napoli (NA) il 23/08/1961 C.F. CSRGPP61M23F839Q e la sig.ra Nappi Felicia Rosa, nata in Pomigliano D'Arco (NA) il 19-05-1970 C.F. NPPFCR70E59G812S, coniugati in regime di comunione dei beni, residenti in Cicciano (NA) alla via Michele De Riggì n° 2, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ed alla luce delle opportunità da esso concesso, intendono presentare la

domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dall'avv. Livia Volpe (C.F. VLPLV181D48G964L) - P.E.C. liviavolpe@legalmail.it, con studio in Pozzuoli (NA) alla Via Campiglione n. 6 tel. 081526884, ove i proponenti eleggono domicilio e dall'Advisor Salvatore Ariano.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per il quale viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore.*
- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;"*;
- per crisi *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*
- per insolvenza *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore, come meglio evidenziato al paragrafo successivo.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (il proponente è da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

Gli istanti hanno contratto matrimonio in regime di comunione dei beni il 07/06/1992 a Comiziano (NA). Dall'unione sono nati: Rosalba il 07-03-1993, Virginia il 10-06-1994, Ilenia Pia il 23-09-1998 e Carmen il 09-06-2001. Il nucleo familiare è residente in Cicciano (NA) alla Via Dei Riggi n. 2 ed è composto da n. 4:

- Casoria Giuseppe (proponente);
- Nappi Felicia Rosa (coniuge proponente);
- Casoria Rosalba (di anni 33 figlia);
- Casoria Carmen (di anni 24 figlia).

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Il sig. Casoria Giuseppe

- È pensionato dal gennaio 2021 "categoria IOCTPS Chiave Pensione 214510010103504 n. Iscrizione 0340-50514468 Sede di gestione NAPOLI". Si riportano i redditi degli ultimi 3 anni:

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO CASORIA GIUSEPPE	REDDITO NETTO MENSILE CASORIA GIUSEPPE
730/2023 redditi 2022	€ 23.589,00	€ 1.965,75
730/2024 redditi 2023	€ 24.028,00	€ 2.002,34
730/2025 redditi 2024	€ 25.161,00	€ 2.096,75

La sig.ra Nappi Felicia Rosa:

- È disoccupata dal 2018;
- dal 18-02-2026 è dipendente della società Vivisol Napoli SRL con contratto Co. Co. Co. Ed ha un reddito di circa € 500,00 mensili.

La figlia Rosalba - convivente è dipendente della ditta Caldarelli Aniello e percepisce un reddito di € 800,00 circa mensile ed è da considerarsi indipendente economicamente;

La figlia Carmen – convivente non è occupata e non percepisce reddito.

Come si evince dalla certificazione CU e dal 730/2025 relativa all'anno 2024 i proponenti percepiscono uno stipendio mensile netto pari ad € 2.597,00 circa per 12 mensilità.

3.3 Stato di insolvenza

Il nucleo familiare degli istanti, come emerge dall'elenco allegato, sostengono le seguenti spese MENSILI:

SPESA	Importo Mensile	Importo Annuo
telefoni cellulari	€ 40,00	€ 480,00
telefono fisso + adsl	€ 45,00	€ 540,00
gas metano	€ 170,00	€ 2.040,00
Acqua	€ 80,00	€ 960,00
energia elettrica	€ 130,00	€ 1.560,00
tari/tarsu	€ 41,00	€ 492,00
manutenzione ordinaria abitazione	€ 50,00	€ 600,00
spese di trasporto	€ 100,00	€ 1.200,00
Spese extra (vestiario, medicinali, cura della persona)	€ 150,00	€ 1.800,00
Vitto	€ 600,00	€ 7.200,00
visite specialistiche ricorrenti	€ 150,00	€ 1.800,00
TOTALE	€ 1.556,00	€ 18.672,00

L'importo mensile per il mantenimento del nucleo familiare nella misura di € 1.556,00 appare congrua, comprensiva anche di un quantum per eventuali sopraggiunte spese:

- rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia composta da 3 persone è di € **2.881,20** (la figlia Rosalba è economicamente indipendente);
 - rispetto a quanto previsto dal Decreto Aiuti Bis convertito in Legge, che in tema di limite entro cui vige il divieto di pignoramento delle pensioni, ha elevato lo stesso da € 750,00 a 1.000,00 euro;
 - tenuto conto che, nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, il conflitto in Medio Oriente, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Pertanto, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.
 - rispetto all'art. 283 comma 2 ccii
- Quale ulteriore parametro di raffronto si prenderà come riferimento l'importo minimo vitale determinato secondo l'art. 283 comma 2 CCII *"La valutazione di rilevanza di cui al comma 1 deve essere condotta su base annua, dedotte le spese di produzione del reddito e quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"*. In applicazione dei predetti parametri al caso di specie, si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad € 546,24 per il 2026 aumentato della metà, moltiplicato per 2,04 (nucleo familiare di 3

componenti, con 1 figlia disoccupata), restituisce la somma di € 1.671,50 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

- **GENERAL ELETTRIC CAPITAL BANK S.A. (BANCA IFIS)**

Contratto di mutuo ipotecario n. 6025366 sottoscritto dal sig. Casoria Giuseppe, in qualità di mutuatario e datore di ipoteca e dalla sig.ra Napolitano Rosa, madre del sig. Casoria Giuseppe, in qualità di datore di ipoteca, il 15/01/2008 per € 102.800,00 da restituire in n. 360 rate mensili di € 708,61 a tasso variabile. Le somme finanziate sono state utilizzate per ottenere la provvista liquida per consolidare i debiti pre-esistenti sottoscritti per effettuare lavori di ristrutturazione dell'immobile di residenza. A seguito degli inadempimenti il credito è stato ceduto alla BCC NPLS 2020 SRL che ha provveduto ad iniziare le procedure esecutive. Veniva notificato atto di precetto il 09-12-2024 ed atto di pignoramento il 13-03-2025. La procedura è stata incardinata presso il Tribunale di Nola RGE n. 60/2025, GE dott.ssa Elisabetta Bernardel. Il 31-03-2026 si è tenuta udienza di comparizione ed il GE ha delegato per la vendita del compendio immobiliare. Il CTU, Arch. Di Sena Andrea, ha valutato l'immobile € 132.000,00; Debito residuo come da atto di precetto € 125.698,78 di cui € 92.353,02 quota capitale ed € 33.345,76 interessi contrattuali;

- **Agos-Ducato SPA**

Prestito finalizzato n. 50012358 intestato al sig. Casoria Giuseppe sottoscritto il 02-05-2014 per € 2.500,00 da rimborsare in n. 24 rate da € 113,76. Importo utilizzato per acquisto arredamento presso la ditta Dealux di De Luca Mariano in Cicciano (NA). A seguito del mancato pagamento, è stata dichiarata la decadenza del beneficio del termine il 29-12-2015. Veniva ceduto prima alla Cherry Bank SPA e poi alla Dolomiti SPE SRL che notificava Decreto Ingiuntivo n. 1941/2025 – RG n. 5774/2025 e successivamente atto di precetto notificato il 16-03-2026. Debito residuo € 6.112,92 (incluso anche del punto 3);

- **Agos Ducato SPA**

Prestito finalizzato n. 50314376 intestato al sig. Casoria Giuseppe per sottoscritto il 27-06-2014 per € 3.200,00 da rimborsare in n. 30 rate mensili da € 118,75. Importo utilizzato per acquisto beni consumo presso la ditta Lucania Antonio in Casamarciano (NA). A seguito del mancato pagamento, è stata dichiarata la decadenza del beneficio del termine il 06-10-2015. Veniva ceduto prima alla Cherry Bank SPA e poi alla Dolomiti SPE SRL che notificava Decreto Ingiuntivo n. 1941/2025 – RG n. 5774/2025 e successivamente atto di precetto notificato il 16-03-2026. Debito residuo € 6.112,92 (incluso anche del punto 2);

- **FIDES SPA**

Cessione del quinto della pensione n. 10130934 intestata al sig. Casoria Giuseppe sottoscritta a luglio 2023 da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 358,00. Importo utilizzato per estinzione della precedente cessione del quinto della pensione n. 59800 con la Dinamica Retail SPA. La parte residua è stata utilizzata per sopperire alle provviste delle spese correnti e per il matrimonio della figlia Casoria Ilenia Pia. Debito residuo ad aprile 2026 € 31.504,00;

- **Compass Banca SPA**

Prestito personale intestato alla sig.ra Nappi Felicia Rosa ceduto alla Credit Factor SPA – debito residuo € 1.147,84;

- **Findomestic Banca SPA**

Prestito personale intestato alla sig.ra Nappi Felicia Rosa ceduto alla Credit Factor SPA – debito residuo € 13.223,41; sottoscritto il 04-08-2015 per € 10.500,00 da rimborsare in n. 72 rate da € 203,00. Gli importi sono stati utilizzati per diversi lavori casa.

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
General Electric Capital Bank S.A. ceduta alla BCC NPLs 2020 SRL	15/01/2008	€ 708,61		134.086,77
Prestito finalizzato n. 50012358 Agos Ducato SPA ceduto a Dolomiti SPE SRL- Casoria	02-05-2014		€ 113,76	€ 6.112,92
Prestito finalizzato n. 50314376 Agos Ducato SPA ceduto a Dolomiti SPE SRL- Casoria	27-06-2014		€ 118,75	
Cessione del quinto della pensione n. 10130934 Fides SPA - Casoria	01-07-2023		€ 358,00	€ 31.504,00
Compass Banca SPA – ceduto alla Credit Factor SPA - Nappi				€ 1.147,84
Findomestic Banca SPA ceduta alla Credit Factor SPA - Nappi			€ 203,00	€ 13.223,41
TOTALE			€ 1.502,12	€ 186.074,91

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	ENTRATE MENSILI	USCITE MENSILI
Impegni finanziari		€ 1.502,12
Spese medie mensili		€ 1.556,00
Reddito sig. Casoria Giuseppe	€ 2.097,00	
Reddito sig.ra Nappi	€ 500,00	
TOTALE	€ 2.597,00	€ 3.058,12
Squilibrio entrate – uscite = € -461,12		

Appare evidente l'inadeguatezza del reddito a disposizione del ricorrente in relazione alle obbligazioni maturate.

4. Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;

Il Codice della Crisi ha inteso favorire l'accesso del consumatore alla procedura di ristrutturazione dei debiti, modificando l'originaria formulazione della norma, contenuta nell'art. 12 bis della l. 3/2012, in cui si indicava quale causa di esclusione del beneficio l'ipotesi in cui *“il consumatore ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali”*.

L'art. 69 co. 1 CCII ha eliminato ogni riferimento alla corretta valutazione delle prospettive di adempimento al momento dell'assunzione del debito ed alla sproporzione fra l'entità di esso e le capacità patrimoniali dell'indebitato, introducendo in un'ottica del favor debitoris, un elemento di valutazione selettiva delle condotte impeditive, costituito dal grado di rilevanza della colpa, ostativa esclusivamente nell'ipotesi in cui assuma i connotati della *“colpa grave”*.

Il riferimento alla colpa grave costituisce elemento profondamente innovativo in quanto, pur richiedendo di valutare il comportamento del debitore sul piano oggettivo, ovvero in un'ottica comparativa e scevra da giudizi morali, muta totalmente il modello di riferimento con il quale operare il confronto, non più individuabile nell'uomo avveduto e coscienzioso (secondo i criteri su cui di regola si basa la colpa nell'illecito aquiliano), ma nel soggetto che abbia prestato quella minima diligenza esigibile anche dalle persone scarsamente accorte (*cfr. Trib. Avellino, 11.04.2024*). Ne deriva che sulla scorta della nuova norma, l'accesso alla procedura è consentito non solo ai consumatori che abbiano prudentemente e diligentemente assunto le proprie obbligazioni avendo correttamente valutato la propria capacità di adempiere, salvo poi trovarsi nell'impossibilità di pagare per vicende sopravvenute e imprevedibili (*c.d. shock esogeno*), ma anche a coloro che, al contrario, pur non avendo correttamente ponderato la propria solvibilità, siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (*c.d. sovraindebitamento indotto o necessitato*).

Tale valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali:

- *l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali;*
- *la reiterazione delle condotte imprudenti;*
- *la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile;*
- *le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili;*
- *non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCH, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati.*

In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (*c.d. prestito responsabile*) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (*v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019*).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

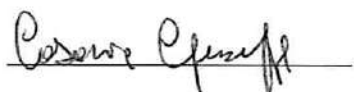
4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché il sig. Casoria Giuseppe non è più riuscito ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

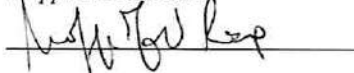
“Mi chiamo Casoria Giuseppe, nato a Napoli il 23/08/1961 coniugato con Nappi Felicia Rosa. Risiedo a Ciciano (Na) alla via Michele De Ruggi, 2, attualmente il mio nucleo familiare è composto da mia moglie, due delle mie figlie Rosalba Casoria e Carmen Casoria. A tutt'oggi sono pensionato e lavoravo come guardia carceraria. Dal matrimonio sono nati Rosalba il 07-03-1993, Virginia il 10-06-1994, Ilenia Pia il 23-09-1998 e Carmen il 09-06-2001.

Nel 1995 ho acceso un prestito personale con la Banca Commerciale di Nola per un importo di € 15.000,00 per ristrutturazione casa. In quel periodo le mie quattro figlie erano a mio carico e mia moglie aveva lavori saltuari. Con l'avanzare dei lavori, l'inizio di alcuni problemi di salute miei e di mia moglie nonché di una delle mie figlie che scopri di essere intollerante al lattosio, aumentarono notevolmente le spese per le cure mediche e per i lavori da completare e fu necessario sottoscrivere altri prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio. Poi nel 2008 per motivi di salute a seguito di vari interventi chirurgici tra me e mia moglie doveti accendere un mutuo ipotecario a tasso variabile con la General Electric Capital Bank (ceduto alla BCC NPLs 2000 SRL) per un importo erogato di € 102.800,00 della durata di anni trenta, con una rata mensile di € 708,61 per consolidamento debiti. Sono riuscito a pagare la rata mensile regolarmente fino al 12.11.2024. Nel gennaio del 2021 sono andato in pensione per problemi di salute che si sono aggravati. Ma con l'aumentare del costo della vita e le spese dei matrimoni di due delle mie figlie, sono stato travolto dagli impegni economici e non sono più riuscito a pagare le rate. Ho provato più volte a contattare la Banca per una rimodulazione della rata ma non ho avuto mai riscontro. Nel mentre, mia madre Napolitano Rosa, usufruttuaria si è ammalata e si è trasferita presso la mia abitazione per essere assistita nelle migliori dei modi grazie al supporto sia di mia moglie che delle mie figlie oltre che della badante con ulteriore aggravio delle spese mensili. (mia madre è allettata e non ha la residenza anagrafica presso la mia abitazione). Nel frattempo la BCC NPLs 2000 SRL ha proseguito l'esecuzione immobiliare. C'è stata udienza il 31-03-2026 e il GE dott.ssa Bernadet ha delegato il fascicolo per la vendita del cespite. Premetto che precedentemente ho sottoscritto accordo di rientro, ma non sono riuscito ad onorare l'impegno.

Casoria Giuseppe



Nappi Felicia Rosa



Il protrarsi della situazione sopra descritta ha ingenerato un graduale, ma inesorabile, squilibrio di natura economica e finanziaria per la necessità.

Quindi, a ben vedere, **le cause dell'indebitamento possono essere collocate** all'incapacità con un solo reddito di far fronte alle spese straordinarie che di volta in volta si presentavano e in particolare a due eventi:

- Mantenimento della madre;
- Malattie degli istanti;
- Matrimonio delle figlie;

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento

concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento dei debitori non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."*

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita: **"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta"**.

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

- aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;
- o il suo aggravamento;
- o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art 124 bis co. I TUB.

Di seguito viene riportato analisi del **merito creditizio**:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159");

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

nel caso di specie:

Pensione sociale dal 2022 al 2025 (fonti INPS) in riferimento al periodo di accensione dei finanziamenti dei sovra indebitati

Pensione sociale (fonti INPS) dal 2022 al 2025:

ANNO	2008	2014	2023
PENSIONE SOCIALE	€ 395,98	€ 447,17	€ 503,27

Indici scala equivalenza ISEE

N. nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;

c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1) mutuo ipotecario n. 6025366 sottoscritto dal sig. Casoria Giuseppe, con la GENERAL ELETTRIC CAPITAL BANK S.A. in qualità di mutuatario e datore di ipoteca e dalla sig.ra Napolitano Rosa, madre del sig. Casoria Giuseppe, in qualità di datore di ipoteca, il 15/01/2008 per € 102.800,00 da restituire in n. 360 rate mensili di € 708,61 a tasso variabile

(A) Assegno sociale anno 2008	€ 395,98
Componenti nucleo familiare	6
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 6 persone con 4 figlie minorenni)	3,90
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato – 730-2009 redditi 2008 annuo netto € 30.111,00	€ 2.509,25
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.544,32
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:	€ 0,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 964,93
(H) Rata mensile del mutuo ipotecario n. 6025366	€ 708,61
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ 256,32

Si evidenzia che la GENERAL ELETTRIC CAPITAL BANK S.A. ha erogato il mutuo n. 6025366 rispettando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

2) Prestito finalizzato n. 50012358 intestato al sig. Casoria Giuseppe sottoscritto il 02-05-2014 per € 2.500,00 da rimborsare in n. 24 rate da € 113,76 con Agos Ducato SPA

(A) Assegno sociale anno 2014	€ 447,17
Componenti nucleo familiare	6
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 6 persone con 4 figlie minorenni)	3,90
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato – cedolino paga maggio 2014	€ 2.274,16
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.743,96
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:	
- mutuo General Elettric Capital Bank S.A.	€ 708,61
- Prestito Barclays Bank Plc scad. 02/2018	€ 550,00
- Cessione Unifin S.P.A. scad. 04/2024	€ 318,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	- € 1.118,41
(H) Rata mensile Prestito finalizzato n. 50012358	€ 113,76
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	- € 1.232,17

Si evidenzia che con l'erogazione del Prestito finalizzato n. 50012358 la Agos Ducata SPA ha violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

3) Prestito finalizzato n. 50314376 intestato al sig. Casoria Giuseppe per sottoscritto il 27-06-2014 per € 3.200,00 da rimborsare in n. 30 rate mensili da € 118,75 con Agos Ducato SPA

(A) Assegno sociale anno 2014		€ 447,17
Componenti nucleo familiare		6
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 6 persone con 4 figlie minorenni)		3,90
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato – cedolino paga maggio 2014		€ 2.274,16
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€ 1.743,96
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		
- mutuo General Elettric Capital Bank S.A.	€ 708,61	€ 1.762,37
- Prestito Barclays Bank Plc scad. 02/2018	€ 550,00	
- Cessione Unifin S.P.A. scad. 04/2024	€ 318,00	
- prestito finalizzato n. 50012358 Agos Ducato SPA	€ 113,76	
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)		- € 1.232,17
(H) Rata mensile Prestito finalizzato n. 50314376		€ 118,75
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento		- € 1.350,92

Si evidenzia che con l'erogazione del Prestito finalizzato n. 50314376 la Agos Ducata SPA ha violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

4) Cessione del quinto della pensione n. 10130934 intestata al sig. Casoria Giuseppe sottoscritta a luglio 2023 da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 358,00 con la Fides SPA

(A) Assegno sociale anno 2023		€503,27
Componenti nucleo familiare		4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone)		2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato – 730-2024 redditi 2023 € 24.748,00		€ 2.062,34
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€ 1.238,05
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti		
- mutuo General Elettric Capital Bank S.A.	€ 708,61	
- prestito finalizzato n. 50012358 Agos Ducato SPA	€ 113,76	€ 941,12
- prestito finalizzato n. 50314376 Agos Ducato SPA	€ 118,75	
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)		- € 116,83
(H) Rata mensile della CQS n. 1013094 Fides SPA ex Dinamica Retail SPA		€ 358,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento		- € 474,83

Si evidenzia che con l'erogazione della Cessione del Quinto della pensione n. 10130934 ha violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

5. ATTI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE

DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata i coniugi Casoria-Nappi Felicia non hanno compiuto atti che eccedono l'ordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA al 23-04-2026

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nelle seguenti tabelle:

Sig. Casoria Giuseppe

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
BCC NPLs 2020 SRL cessionario del mutuo n. mutuo ipotecario n. 6025366 sottoscritto dal sig. Casoria Giuseppe, con la <u>GENERAL ELETTRIC CAPITAL BANK S.A.</u>	15-01-2008	€ 125.698,78		€ 125.698,78
Dolomite SPE SRL – cessionaria Agos Ducato SPA Prestito Finalizzato n. 50012358 e n. 50314376	02-05-2014 27-06-2014		€ 6.112,92	€ 6.112,92
Fides SPA – CQS n. n. 10130934 ex Dynamica Retail SPA	06-07-2023		€ 31.504,00	€ 31.504,00
ADER Napoli	03-04-2026	€ 791,19	€ 637,84	€ 1.429,03
SOGERT SPA – Comune di Cicciano Tari dal 2021 al 2025		€ 2.097,81		€ 2.097,81
Totale debito residuo		€ 128.587,78	€ 38.254,76	€ 166.842,54

Sig.ra Nappi Felicia Rosa

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
Credit Factor SPA cessionaria di Findomestic Banca SPA e Compass Banca SPA			€ 14.371,25	€ 14.371,25
ADER Napoli	03-04-2026	€ 359,59	€ 5.151,66	€ 5.511,25
Zollo Pierina – spese di giustizia sentenza n. 1541/2023			€ 662,00	€ 662,00
Gamma Tributi – Comune di Capriglia Irpinia - IMU		€ 538,19		€ 538,19
Totale debito residuo		€ 897,78	€ 20.184,91	€ 21.082,69

Sig. Casoria Giuseppe/sig.ra Nappi Felicia Rosa

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
BCC NPLs 2020 SRL cessionario del mutuo n. mutuo ipotecario n. 6025366 sottoscritto dal sig. Casoria Giuseppe, con la <u>GENERAL ELETTRIC CAPITAL BANK S.A.</u>	15-01-2008	€ 125.698,78		€ 125.698,78
Dolomite SPE SRL – cessionaria Agos Ducato SPA Prestito Finalizzato n. 50012358 e n. 50314376	02-05-2014 27-06-2014		€ 6.112,92	€ 6.112,92
Fides SPA – CQS n. n. 10130934 ex Dynamica Retail SPA	06-07-2023		€ 31.504,00	€ 31.504,00
ADER Napoli	03-04-2026	€ 791,19	€ 637,84	€ 1.429,03
SOGERT SPA – Comune di Cicciano Tari dal 2021 al 2025		€ 2.097,81		€ 2.097,81
Credit Factor SPA cessionaria di Findomestic Banca SPA e Compass Banca SPA			€ 14.371,25	€ 14.371,25
ADER Napoli	03-04-2026	€ 359,59	€ 5.151,66	€ 5.511,25
Zollo Pierina – spese di giustizia sentenza n. 1541/2023			€ 662,00	€ 662,00
Gamma Tributi – Comune di Capriglia Irpinia - IMU		€ 538,19		€ 538,19
Totale debito residuo		€ 129.485,56	€ 58.439,67	€ 187.925,23

Totale complessivo esposizione debitoria al 23-04-2026 è pari ad € 187.925,23

5.3 Elenco beni ed attività

Il sig. **Casoria Giuseppe** alla data odierna è pensionato dal gennaio 2021 "categoria IOCTPS Chiave Pensione 214510010103504 n. Iscrizione 0340-50514468 Sede di gestione NAPOLI e percepisce € 2.096,00 per 12 mensilità.

- **Beni Immobili:**

Come si evince dalla Visura per soggetto dell'Agenzia delle entrate allegata è proprietario della quota di 6/9 dell'immobile sito in Cicciano (NA) alla via Michele De Riggi n. 2 riportato in catasto al foglio 7, particella 625, sub 111 di mq 149.

Il cespite è sottoposto alla procedura esecutiva immobiliare incardinata presso il Tribunale di Nola, n. RGE 60/2025, GE dott.ssa Elisabetta Berdardel. L'immobile è stato valutato dall' Arch. Di Sena Andrea € 132.000,00.

- **Beni Mobili:**

come Visura PRA non è intestatario di beni mobili registrati.

È titolare del conto corrente n. 56741905 tenuto presso la Credit Agricole SPA, agenzia di Nola, su cui viene accreditata la pensione.

La sig.ra **Nappi Felicia Rosa** dal 18-02-2026 ha un contratto di Co.co.co. con Vivisol SRL e percepisce un reddito mensile di circa € 500,00 mensile;

- **Beni Immobili:**

Come si evince dalla visura catastale, è intestataria di:

1. ¼ dei terreni siti in Capriglia Irpinia (AV) riportato in catasto al foglio 7, particella 751, terreno seminativo di mq 2.520 ed ha un valore commerciale di € 2.958,50. Quota spettante ¼ pari ad € 740,00 circa;
2. ¼ dei terreni siti in Sant'Angelo a Scala (AV) riportati in catasto al foglio 2, particella n. 216, 272, 276, 308 e 309, terreno seminativo e frutteto di mq. 4.762. Valore commerciale € 5.395,35 circa. Quota spettante di ¼ pari ad € 1.349,00 circa;
3. ¼ dei terreni siti in Sommonte (AV) riportati in catasto al foglio 5, particella 482, 483, 484 e 485, frutteto e seminativo e bosco ceduo di mq. 1.207. Valore commerciale € 1.364,00 circa. Quota spettante ¼ pari ad € 341,00 circa.

- **Beni Mobili**

come Visura PRA non è intestatario di beni mobili registrati;

È titolare del conto corrente n. 618764468664 tenuto presso la Revolut su cui vengono accreditati gli emolumenti.

Totale attivo Casoria Giuseppe

ATTIVO		PASSIVO
Quota immobile sito in Cicciano 6/9	€ 88.000,00	€ 166.842,54

Totale attivo Nappi Felicia Rosa

ATTIVO		PASSIVO
Quota terreni siti in provincia di Avellino 1/4	€ 2.430,00	€ 21.082,69

Totale attivo Casoria Giuseppe/Nappi Felicia Rosa

ATTIVO		PASSIVO
Quota immobile sito in Cicciiano 6/9 - Casoria	€ 88.000,00	€ 166.842,54
Quota terreni siti in provincia di Avellino ¼ - Nappi	€ 2.430,00	€ 21.089,69
Totale	€ 90.430,00	€ 187.925,23

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori.
- Precetto e pignoramento immobiliare notificato alo sig. Casoria Giuseppe e Napolitano Rosa da parte della BCC NPLs 2020 SRL cessionaria del mutuo General Elettric Capital Bank S.A. RGE n. 60/2025 incardinato presso il Tribunale di Nola. GE dott.ssa Elisabetta Bernadel.
- Decreto ingiuntivo n. 1941/2025 del 20-10-2025 RG n. 5774/2025 e atto di precetto del 16-03-2026 Sorec SRL, procuratore speciale della Dolomiti SPE SRL cessionaria della Agos Ducato SPA.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Casoria/Nappi stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:

- Pagamento dei compensi OCC al 100,00% come da art. 6 CCII, pari ad € 9.629,14;
- Pagamento dei compensi assistenza tecnica di parte al 100,00% come art. 6 CCII pari ad € 7.221,85;
- Pagamento crediti Privilegiati immobiliari della BCC NPLs 2020 SRL (€ 125.698,78) al 78,76% pari ad € 99.000,00;
- Pagamento dei crediti privilegiati mobiliari di: Ader Napoli (€ 1.150,78), Sogert (€ 2.097,81), Gamma Tributi (€ 538,19) al 100,00% per un totale di € 3.786,78;
- Pagamento dei creditori chirografari e degradati a chirografi di BCC NPLs 2020 SRL (€ 26.698,78), Dolomiti Spe SRL (€ 6.112,92), Fides SPA (€ 31.504,00), ADER Napoli (€ 5.789,50), Credit Factor SPA (€ 14.371,25) e Zollo Pierina (€ 662,00) al 10,00% pari ad € 8.513,85

7.1 costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

- Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 9.629,14 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme, detratto l'acconto di € 1.500,00, saranno versate in prededuzione al 50,00% per € 4.064,57 ed il 50,00% in accantonamento come da art. 71 comma 4 e liquidate alla conclusione del piano con possibilità di richiesta acconti.
- I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 7.221,85 Iva ed accessori inclusi versati al 75,00% (5.416,39) in prededuzione € 1.805,45 in privilegio a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC	€ 8.129,14	€ 8.129,14	€ 0,00	100,00%
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 5.416,39	€ 5.416,39	€ 0,00	75,00%
BCC Npls 2020 SRL	€ 125.698,78	€ 99.000,00	€ 0,00	78,76%
Assistenza tecnica - privilegio	€ 1.805,45	€ 1.808,45	€ 0,00	100,00%
ADER Casoria - Privilegio	€ 791,19	€ 791,19	€ 0,00	100,00%
ADER Nappi - Privilegio	€ 359,59	€ 359,59	€ 0,00	100,00%
Gamma Tributi - Nappi	€ 538,19	€ 538,19	€ 0,00	100,00%
Sogert SPA - Casoria	€ 2.097,81	€ 2.097,81	€ 0,00	100,00%
BCC Npls 2020 SRL	€ 26.698,78	€ 2.669,88	€ 24.028,90	10,00%
ADER Napoli - Casoria	€ 637,84	€ 63,78	€ 574,06	10,00%
ADER Napoli - Nappi	€ 5.151,66	€ 515,17	€ 4.636,49	10,00%
Fides SPA - Casoria	€ 31.504,00	€ 3.150,40	€ 28.353,60	10,00%
Dolomite Spe SRL - Casoria	€ 6.112,92	€ 611,29	€ 5.501,63	10,00%
Credit Factor SPA - Nappi	€ 14.371,25	€ 1.437,12	€ 12.934,12	10,00%
Zollo Pierina - Nappi	€ 662,00	€ 66,20	€ 595,80	10,00%
TOTALE		€ 126.654,60	€ 76.624,60	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 126.654,60

Rata mensile: € 753,90

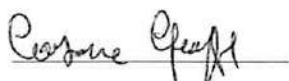
Durata: n. 168 rate mensili (14 anni)

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 23-04-2026:

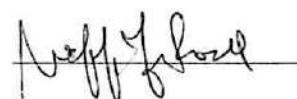
Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compenso OCC	€ 9.629,14	sos.nola@pec.it
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 7.221,85	liviavolpe@legalmail.it
BCC Npls 2020 SRL	€ 125.698,78	antonellamerola@puntopec.it dovalue.pec@actalis-certymail.it bcc.npls2020@pec.spv-services.eu
ADER Casoria - Privilegio	€ 791,19	protocollo@pec.agenzia-riscossione.gov.it
ADER Nappi - Privilegio	€ 359,59	protocollo@pec.agenzia-riscossione.gov.it

Gamma Tributi - Nappi	€ 538,19	Gammatributi.riscossione@pec.it
Sogert SPA - Casoria	€ 2.097,81	sogert.arenaale@pec.it maria.almavilla@comune.cicciano.na.it
ADER Napoli - Casoria	€ 637,84	protocollo@pec.agenziaiscossione.gov.it
ADER Napoli - Nappi	€ 5.151,66	protocollo@pec.agenziaiscossione.gov.it
Fides SPA - Casoria	€ 31.504,00	segreteriafides@postacert.cedacri.it
Dolomite Spe SRL - Casoria	€ 6.112,92	avv.ebuscicchio@pec.it sorec@legalmail.it dolomitispe@legalmail.it
Credit Factor SPA - Nappi	€ 14.371,25	info@pec.creditfactor.it
Zollo Pierina - Nappi	€ 662,00	
TOTALE	€ 204.776,22	

Sig. Casoria Giuseppe



Sig.ra Nappi Felicia Rosa



Dettaglio pagamento per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC Acconto 50,00%	€ 4.064,57	Dalla rata n. 1 alla rata n. 15	n.15 X € 270,97	€ 4.064,55
Compenso OCC in accantonamento	€ 4.064,57	Dalla rata n. 16 alla rata n. 168	n. 153 X € 26,57	€ 4.065,21
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 5.416,39	Dalla rata n. 1 alla rata n. 15	n.15 X € 361,09	€ 5.416,35
BCC Npls 2020 SRL	€ 99.000,00	Dalla rata n. 1 alla rata 15	n. 15 X € 121,84	€ 1.827,60
		Dalla rata n. 16 alla rata n. 148	n. 133 X € 727,40	€ 96.744,20
		Rata n. 149	n. 1 X € 428,20	€ 428,20
				€ 99.000,00
Assistenza tecnica - privilegio	€ 1.808,45	Rata n. 149	n.1 X € 96,70	€ 96,70
		Dalla rata n. 150 alla rata n. 156	n. 7 X € 235,10	€ 1.645,70
		rata n. 157	n. 1 X € 66,05	€ 66,05
				€ 1.808,45
ADER Casoria - Privilegio	€ 791,19	Rata n. 149	n.1 X € 42,31	€ 42,31
		Dalla rata n. 150 alla rata n. 156	n. 7 X € 102,86	€ 720,02
		rata n. 157	n. 1 X € 28,86	€ 28,86
				€ 791,19
ADER Nappi - Privilegio	€ 359,59	Rata n. 149	n.1 X € 19,23	€ 19,23
		Dalla rata n. 150 alla rata n. 156	n. 7 X € 46,75	€ 327,25
		rata n. 157	n. 1 X € 12,81	€ 12,81
				€ 359,59
Gamma Tributi - Nappi	€ 538,19	Rata n. 149	n.1 X € 28,78	€ 28,78
		Dalla rata n. 150 alla rata n. 156	n. 7 X € 69,97	€ 489,79
		rata n. 157	n. 1 X € 19,62	€ 19,62
				€ 538,19
Sogert SPA - Casoria	€ 2.097,81	Rata n. 149	n.1 X € 112,18	€ 112,18
		Dalla rata n. 150 alla rata n. 156	n. 7 X € 272,72	€ 1.909,04

		rata n. 157	n. 1 X € 76,59	<u>€ 76,59</u> € 2.097,81
BCC Npls 2020 SRL	€ 2.669,88	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 160,67 n. 11 X € 228,11	<u>€ 160,67</u> <u>€ 2.509,21</u> € 2.669,88
ADER Napoli - Casoria	€ 63,78	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 3,83 n. 11 X € 5,45	<u>€ 3,83</u> <u>€ 59,95</u> € 63,78
ADER Napoli - Nappi	€ 515,17	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 31,06 n. 11 X € 44,01	<u>€ 31,06</u> <u>€ 484,11</u> € 515,17
Fides SPA - Casoria	€ 3.150,40	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 189,64 n. 11 X € 269,16	<u>€ 189,64</u> <u>€ 2.960,76</u> € 3.150,40
Dolomite Spe SRL - Casoria	€ 611,29	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 36,76 n. 11 X € 52,23	<u>€ 36,76</u> <u>€ 574,53</u> € 611,29
Credit Factor SPA - Nappi	€ 1.437,12	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 86,54 n. 11 X € 122,78	<u>€ 86,54</u> <u>€ 1.350,58</u> € 1.437,12
Zollo Pierina	€ 66,20	Rata n.157 Dalla rata n. 158 alla rata n. 168	n. 1 X € 3,94 n. 11 X € 5,66	<u>€ 3,94</u> <u>€ 62,26</u> € 66,20
Totale	€ 126.654,60	Dalla rata n. 1 alla rata n. 24	n. 168 X € 753,90	€ 126.655,20*

* gli importi differiscono di € 0,60 per effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO – DETERMINAZIONE VALORE DI MERCATO - PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

Attualmente le entrate nette mensile dei proponenti sono costituite:

- pensione del sig. Casoria Giuseppe quale pensionato pari ad € 2.097,00 circa mensili per 12 mensilità;
- contratto co.co.co. sig.ra Nappi Felicia Rosa pari ad € 500,00;

Atteso che le spese necessarie del nucleo familiari sono state quantificate in € 1.556,00 (le stesse possono essere considerate congrue visto la composizione della famiglia) la rata mensile prevista per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 753,90 è sostenibile e fattibile (€ 2.097,00 + € 500,00 - € 1.556,00).

8.2 determinazione valore di mercato

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare *“il piano del consumatore che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello*

oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta" (Tribunale Napoli, 03 Marzo 2019; cfr. negli stessi termini, *ex multis*, Tribunale Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 2/1/2020);

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: *"non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniquale volta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari od inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato"* (Cassazione civile, sez. I, 28 Ottobre 2019, n. 27544);

Nel caso in cui il bene su cui insiste la causa di prelazione sia oggetto di una procedura di esecuzione coattiva individuale, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il **"valore di mercato"** va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta del prossimo (non ancora esperito) tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571 comma 2 c.p.c.;

Nel caso di specie, l'immobile su cui insiste il diritto di prelazione del creditore ipotecario BCC Npls 2020 SRL cessionaria del mutuo General Elettric Capital Bank S.A. è oggetto della procedura esecutiva RGE n. 60/2025 incardinato presso il Tribunale di Nola. GE dott.ssa Elisabetta Bernadel. Il CTU, l'Arch. Di Sena Andrea ha valutato il cespite € 132.000,00 pertanto ne deriva che il **"valore di mercato"** quale individuato in base all'andamento della procedura esecutiva in corso sia pari ad euro 99.000,00, valore che rappresenta ineludibilmente la soglia minima di soddisfacimento del creditore garantito da prelazione sul bene esecutato ex art. 67, co. 4 CCII;

Nella proposta testé presentata, il creditore ipotecario che vanta un credito di € 125.698,78 sarà soddisfatto in totale per € 101.669,88 di cui € 99.000,00 in privilegio ed € 2.669,88 in chirografo pari al 80,88% del debito certificato.

8.2 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione:*

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo è costituito dall'immobile in cui abitano, e dal reddito mensile dei Coniugi Casoria-Nappi per € 2.597,00 circa per 12 mensilità e dalla quota dei terreni della sig.ra Nappi

In sintesi

ATTIVO	
Quota immobile sito in Cicciano 6/9 - Casoria	€ 88.000,00
Quota terreni siti in provincia di Avellino ¼ - Nappi	€ 2.430,00
Totale	€ 90.430,00

Qualora l'immobile dovesse essere liquidato, alle spese dichiarate al paragrafo 6 si deve aggiungere il canone di locazione per circa € 600,00 per un totale di € 2.156,00 (spese di carattere alimentare e mantenimento del nucleo familiare).

Inoltre occorre verificare anche l'effettivo realizzo dell'immobile in asta.

Pertanto

Immobile sito in Cicciano – valore di mercato	€ 99.000,00
Quota terreni sig.ra Nappi (provincia di Avellino) valore di mercato	€ 1.822,50
Reddito mensile dei coniugi Casoria-Nappi (€ 2.597,00- € 2.156,00) X 36 mesi	€ 15.876,00
Costi procedura di liquidazione controllata (OCC/liquidatore ed assistenza tecnica di parte)	- € 16.850,99
Totale	€ 99.847,51

Fermo restando l'aleatoria della collocazione in asta dell'immobile, (considerando che mediamente gli immobili vengono collocati in terza asta) si ricaverebbero € 99.847,51, importo insufficiente al soddisfo del creditore ipotecario che vanta un credito per € 125.698,78. Pertanto i creditori privilegiati mobiliari ed i creditori chirografari non avrebbero nessuna utilità.

Con la proposta testé rappresentata, invece, l'istante mette a disposizione, € 126.655,20.

In sintesi:

ATTIVO	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
Immobile sito in Cicciano – valore di mercato		€ 99.000,00
Quota terreni sig.ra Nappi (provincia di Avellino) valore di mercato	€ 0,00	€ 1.822,50
Reddito mensile dei coniugi Casoria-Nappi (€ 2.597,00- € 2.156,00) X 36 mesi	€ 126.655,20	€ 15.876,00
Costi procedura di liquidazione controllata (OCC/liquidatore ed assistenza tecnica di parte)		€ 16.850,99
Totale	€ 126.655,20	€ 82.707,27

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei sigg. Parente Eduardo e Manicone Adriana rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi l'accordo

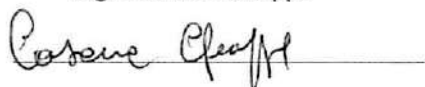
presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato allo scrivente.

Pozzuoli, 24-04-2026

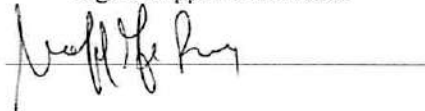
Per delega e ratifica

Il Consulente Tecnico di Parte

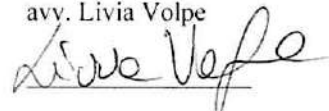
Sig. Casoria Giuseppe



Sig.ra Nappi Felicia Rosa



avy. Livia Volpe



dr. Salvatore Ariano

